



POLISTUDIO

SICUREZZA ANTINCENDIO

Rischio basso

Rischio medio

Rischio elevato

CORSO ANTINCENDIO

DIMOS SUPRATIVO





VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO D.M. 10/03/98

RISCHIO	UTILIZZO	TEMPO MAX DI EVACUAZIONE	LUNGHEZZA (m)
ELEVATO	particolare	1'	15
	normale		30
MEDIO	particolare	3'	30
	normale		45
BASSO	particolare	5'	45
	normale		60

La lunghezza massima del percorso per raggiungere la più vicina uscita di piano, ove è prevista più di una via di uscita, è desumibile dalla tabella a lato

RISCHIO	UTILIZZO	TEMPO MAX DI EVACUAZIONE	LUNGHEZZA (m)
ELEVATO	particolare	30"	6
	normale		15
MEDIO	particolare	1'	9
	normale		30
BASSO	particolare	3'	12
	normale		45

Qualora si abbiano percorsi di uscita in un'unica direzione (cul de sac) non dovranno essere superate le lunghezze di percorso indicate a lato

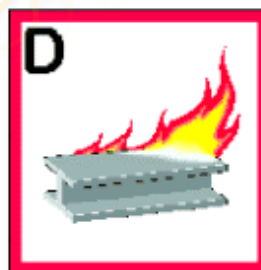
Per "utilizzo particolare" si intende:

luogo frequentato da pubblico; luogo frequentato da persone diversamente abili o equivalenti; deposito o luogo dove si manipolano materiali infiammabili



CLASSI DI FUOCO

- Gli incendi vengono distinti in quattro classi principali, secondo lo stato fisico dei materiali combustibili, con una ulteriore categoria che tiene conto delle particolari caratteristiche degli incendi di natura elettrica.





AZIONE ED IDONEITA' DEGLI ESTINGUENTI

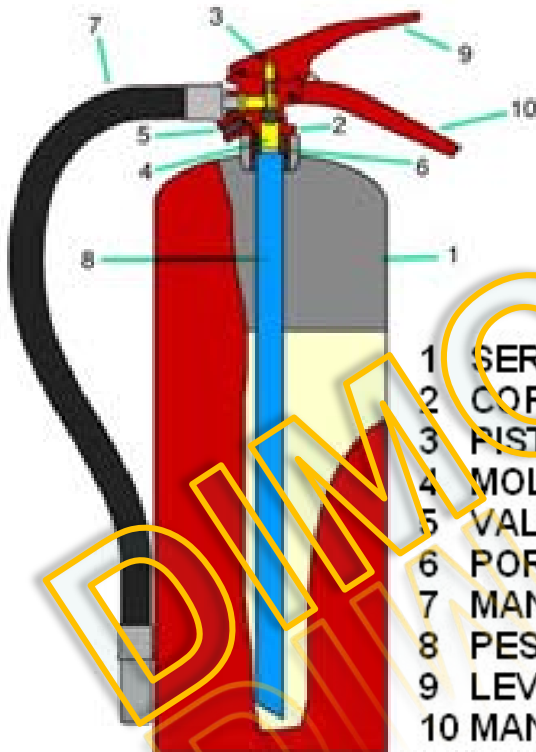
ESTINGUENTE	AZIONE ESPLETATA				
	SOLIDI 	LIQUIDI 	GAS 	POLVERI METALLI 	ORIGINE ELETR. 
ACQUA					
SCHIUMA					
ANIDRIDE CARBONICA					
POLVERE				* 	
IDROCARBURI ALOGENATI					

	EFFETTO BUONO
	EFFETTO MEDIOCRE
	EFFETTO SCARSO
	INADATTO
	VIETATO

* Effetto buono, se si tratta di polvere speciale, idonea a spegnere quel tipo di materiale.



ESTINTORI PORTATILI: componenti



- 1 SERBATOIO
- 2 CORPO VALVOLA
- 3 PISTONCINO
- 4 MOLLA
- 5 VALVOLA DI SICUREZZA
- 6 PORTAPESCANTE
- 7 MANICHETTA CON UGELLO
- 8 PESCANTE
- 9 LEVA DI COMANDO
- 10 MANIGLIA

MANOMETRO



BOMBOLA



MANICOTTO

CONO DI
EROGAZIONE



RETI IDRICHE ANTINCENDIO

Tipi d'impianto

AD UMIDO: tutto l'impianto è permanentemente riempito di acqua in pressione: è il sistema più rapido e si può adottare nei locali in cui non esiste rischio di gelo.

A SECCO: la parte d'impianto non protetta, o che si sviluppa in ambienti soggetti a gelo, è riempita di aria in pressione: al momento dell'intervento una valvola provvede al riempimento delle colonne con acqua.

ALTERNATIVI: funzionano come impianti a secco nei mesi freddi e ad umido nei mesi caldi.

A PRE-ALLARME: sono dotati di dispositivo che differisce la scarica per dar modo di escludere i falsi - allarmi.

A DILUVIO: impianti con sprinklers aperti alimentati da valvole ad apertura rapida in grado di fornire rapidamente grosse portate.



ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'impianto di illuminazione di Sicurezza deve fornire, in caso di mancata erogazione di energia elettrica e quindi di luce artificiale, una illuminazione sufficiente a permettere di evacuare in sicurezza i locali (intensità minima di illuminazione 5 lux). Dovranno pertanto essere illuminate le indicazioni delle porte e delle uscite di sicurezza, i segnali indicanti

le vie di esodo, i corridoi e tutte quelle parti che é necessario percorrere per raggiungere un'uscita verso luogo sicuro.





EVACUATORI DI FUMO E CALORE

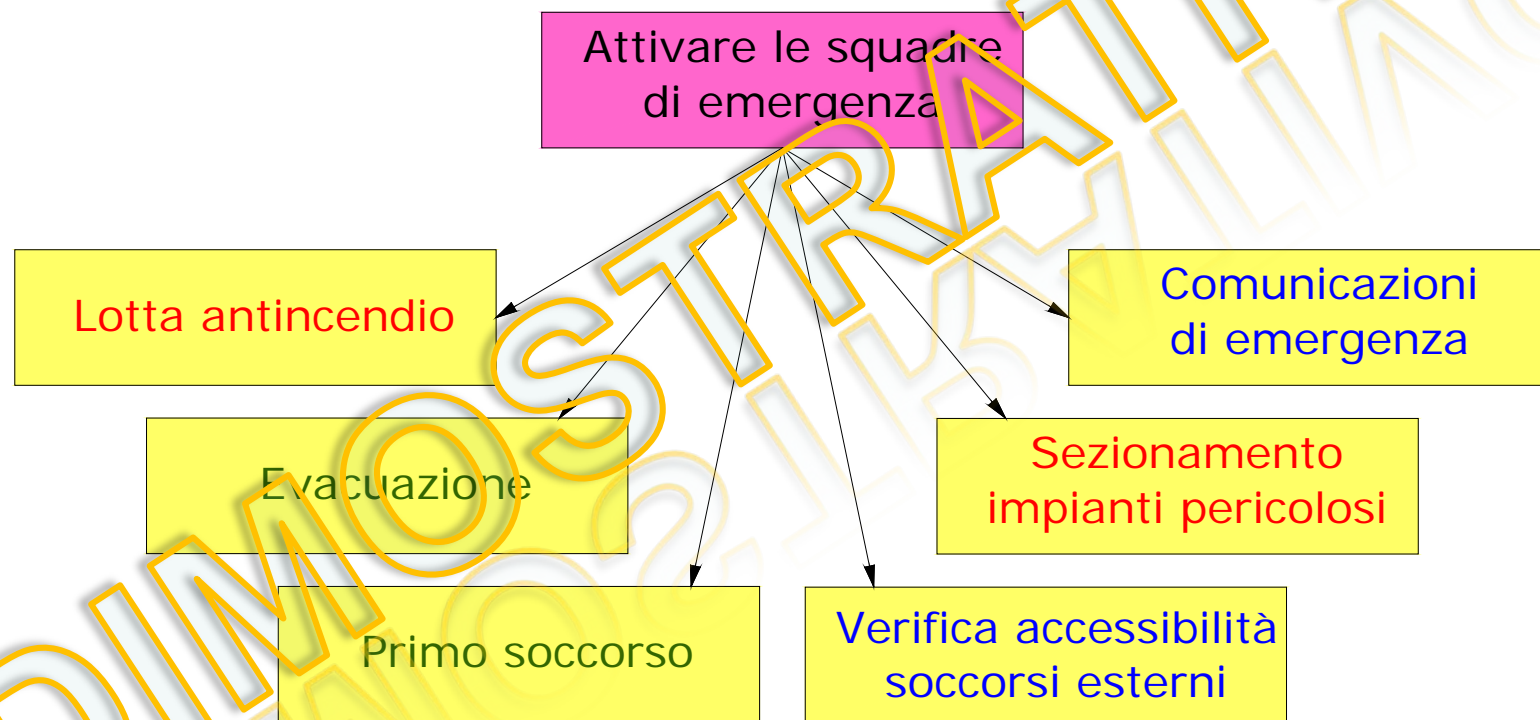
La ventilazione dei locali può essere ottenuta con vari sistemi:

- **lucernari a soffitto:** (ad apertura comandata dello sportello o ad apertura per rottura del vetro).
- **sfoghi di fumo e di calore:** (generalmente a funzionamento automatico o manuale).
- **ventilatori statici continui:** (fessure laterali continue). L'ingresso dell'acqua è impedito da schermi e cappucci opportunamente disposti.
- **aperture a shed:** (sportelli di adeguate dimensioni ad apertura automatica o manuale).
- **superfici vetrate normali:** (vetri semplici che si rompono sotto l'effetto del calore) evitando la caduta dei pezzi di vetro per rottura accidentale mediante rete metallica di protezione.










GESTIONE DELL'EMERGENZA: esempio di schema di intervento





SEGNALETICA DI SICUREZZA

Segnali di Salvataggio

				
Direzione uscita d'emergenza	Freccia di direzione	Pronto soccorso	Scala d'emergenza	Uscita d'emergenza

Segnaletica Antincendio

			
Estintore	Estintore carrellato	Idrante	Naspo